
	<p style="text-align: center;">LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57 Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/8172325 Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS34002@istruzione.it PEC: TOPS34002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobettitorino.gov.it</p>	
---	--	---

Oggetto: contributo scolastico a.s. 2018/2019 Allegato 1

Il difficile periodo economico che sta attraversando il nostro paese ha causato una riduzione della spesa pubblica e di conseguenza una drastica riduzione dei finanziamenti provenienti dallo Stato, i quali contribuivano a garantire il necessario funzionamento didattico, istituzionale, amministrativo dell'istituto e quello relativo all'ampliamento dell'offerta formativa.

In questi anni il costante sostegno (economico) delle famiglie ha permesso al Liceo "P. Gobetti" di mantenere un adeguato Piano dell'Offerta Formativa.

Senza tale contributo:

- non avremmo potuto installare in ogni aula una LIM e un computer dedicato;
- non avremmo potuto rinnovare il laboratorio multimediale della sede centrale (rinnovo completo) ed il laboratorio di Fisica della succursale Corso Picco (rinnovo parziale), il laboratorio di informatica della sede di C.so Picco (rinnovo totale);
- non avremmo potuto fornire il servizio relativo al registro elettronico e non potremmo continuare ad offrire a tutti gli allievi che lo richiedono, un ascolto psicologico;
- non potremmo mettere in atto alcune misure che rendono il nostro istituto "sicuro" e inoltre non sarebbe possibile ampliare costantemente l'offerta formativa rendendo funzionali i laboratori e le attrezzature in essi presenti, con continui rinnovamenti, acquisendo macchine ed attrezzature "competitive" e costanti adeguamenti della connessione internet.
- A partire dall'a.s. 2016/2017 il CdI ha deliberato l'assegnazione di borse di studio ad allievi con particolari situazioni economiche (ISEE inferiore a € 15.000)

L'ultima circolare ministeriale che tratta l'argomento risale a marzo 2013 recita: "Nessuna capacità impositiva viene riconosciuta dall'ordinamento a favore delle istituzioni scolastiche statali, i cui Consigli di Istituto, pur potendo deliberare la richiesta alle famiglie di contributi di natura volontaria, non trovano però in nessuna norma la fonte di un vero e proprio potere di imposizione che legittimi la pretesa di un versamento obbligatorio di tali contributi." Ed aggiunge che: **"Non sfugge a questo dipartimento che il contributo delle famiglie rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere livelli qualitativi sempre più elevati, soprattutto in considerazione delle ben note riduzioni della spesa pubblica che hanno caratterizzato gli ultimi anni"**. Si evince quindi che il contributo resta ed è del tutto volontario, ma che senza il contributo la scuola non può aggiornarsi adeguatamente. Inoltre, non sarebbe all'altezza di raccogliere le esigenze di una società culturale ed economica che continua a domandare alla scuola elevate competenze e conoscenze: linguistiche, informatiche e tecnologiche in senso stretto e lato.

Se tutti verseremo il contributo volontario di € 150 contribuiremo a mantenere e realizzare livelli standard ed elevati di qualità, e renderemo inoltre possibile approfondimenti ed ampliamenti necessari per fornire agli studenti una preparazione adeguata e competitiva.

Detti contributi sono quelli che servono a compensare, almeno parzialmente, le spese relative al materiale di consumo occorrenti per i vari laboratori e per il mantenimento dell'efficienza degli stessi. Si informa, inoltre, che all'interno di questa somma, vi è la quota assicurativa "obbligatoria" che non può essere omessa in quanto è necessaria a coprire gli incidenti che possono occorrere durante le attività didattiche all'interno e all'esterno dell'istituto.

Nel Consiglio di Istituto del 7 ottobre 2014 e 18 dicembre 2014, con riferimento alla nota ministeriale del 20/03/2012 dove si segnalava "l'obbligo di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse, come, ad esempio, quelle per la stipula del contratto di assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni, o quelle per i libretti delle assenze...", veniva calcolata, una soglia minima di contribuzione pari a € 30 a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'istituto per gli studenti.

Si informano le famiglie che è possibile avvalersi della detrazione fiscale di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007. L'Agenzia delle entrate ha precisato a tale proposito che "sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. La detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero mediante altri sistemi di pagamento".

Torino, 15/01/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Magarelli Angelantonio

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				